

Economia Parma

PARMAFOREXPO TASSAZIONE FAVOREVOLE, AREA STRATEGICA

Parma punta sul mercato bulgaro E vuole investire

Il viceministro dell'Economia Petrov all'Upi: «Vogliamo collaborare nell'agroalimentare»

Vittorio Rotolo

Con un prodotto interno lordo che, nel 2014, si è attestato su 55,7 miliardi di dollari (+1,7%), la Bulgaria è senz'altro un'economia in salute, con un trend che si mantiene ormai costante da oltre un decennio ed una previsione altrettanto incoraggiante per i prossimi anni. Un quadro complessivo che lascia intravedere ampi margini di crescita, in termini di posizionamento su quella fetta di mercato, per le imprese parmensi. Che, sempre nell'ultimo anno, sono riuscite ad esportare prodotti per 20 milioni di euro, con un incremento del 5,2% rispetto al 2013, trainato da settori quali meccanica, chimica farmaceutica, tessile e abbigliamento, agroalimentare ed impiantistica alimentare.

Il tema di possibili nuovi investimenti in Bulgaria e di scambi commerciali con l'Italia è stato affrontato a Palazzo Soragna, sede dell'Unione Parmense degli Industriali, dove su invito del tavolo

istituzionale ParmaForexpo è stata accolta una delegazione bulgara, guidata dal viceministro dell'Economia Lyuben Petrov: con lui i rappresentanti delle imprese locali e dell'agenzia governativa BulgariaInvest, che cura i rapporti con i potenziali investitori.

«Il nostro Governo è impegnato a consolidare i rapporti di cooperazione interna fra le diverse realtà che operano a livello regionale e che, unendo le proprie forze, possono riuscire più facilmente a penetrare i mercati esteri - ha affermato Petrov - L'Italia è uno dei più importanti partner commerciali della Bulgaria e questa

+1,7%

il pil bulgaro nel 2014: complessivamente 55,7 miliardi di dollari. Più 5,2% l'incremento dell'export nel 2014

intensa attività di interscambio potrà trovare nuova linfa dalla rinnovata collaborazione con le eccellenze di Parma: penso al comparto alimentare, dal momento che il nostro Paese dispone di una notevole quantità di materie prime, ma anche a quelli della meccanica e della tecnologia».

«Oltre ad un regime fiscale assai favorevole, con una tassazione complessiva del 10% sull'attività di impresa, la Bulgaria ha una collocazione geografica ideale, che le permette di abbracciare una vasta area formata da circa 200 milioni di potenziali consumatori; ecco perché bisogna puntare su quel mercato» ha aggiunto Cesare Azzi, presidente di ParmaForexpo.

La delegazione bulgara si è recata in visita, a Noceto, all'azienda agricola Bertinelli, che ha il suo core business nella produzione di Parmigiano Reggiano, ed a Collecchio allo stabilimento della Agugiaro & Figna Molini, azienda specializzata nella produzione di farina di qualità superiore, grazie ad un'attenta selezione dei grani più pregiati. ♦



Il tour Dall'alto: l'incontro all'Upi, la visita alla Agugiaro & Figna Molini e quella all'azienda Bertinelli.

L'Expo milanese

Oggi le aziende Bedogni e Boschi nello spazio Intesa Sanpaolo

Oggi all'Expo nello spazio espositivo «The Waterstone» di Intesa Sanpaolo appuntamento con due imprese parmensi: Cavalier Umberto Boschi di Felino e Bedogni Egidio di Langhirano. Con «Ecco la mia impresa», 400 aziende dell'eccellenza italiana hanno l'opportunità di essere ospitate e di avere visibilità. Le aziende sono state scelte attraverso «Candida la tua impresa», iniziativa promossa da Intesa Sanpaolo.

La «Cavalier Umberto Boschi» ha iniziato la sua avventura oltre novant'anni fa. La filosofia dell'azienda non è mai mutata: passione per il lavoro, rispetto delle tradizioni, cura del particolare. Anche oggi in azienda c'è chi seleziona la materia prima e chi la lavora, chi gestisce la clientela e chi sviluppa nuovi prodotti, chi realizza scrupolose analisi sui salumi e chi si dedica agli «assaggi». L'azienda Egidio Bedogni è diventata un marchio di riferimento per i prosciutti, oltre che nella selezione di una ricca gamma tra i più apprezzati salumi italiani. Dopo sessanta anni di attività, Bedogni produce ancora oggi nel rispetto di quei gesti tradizionali che hanno fatto del Prosciutto di Parma un salume unico al mondo e ha raggiunto, negli anni, ben otto certificazioni riconosciute a livello internazionale su qualità, ambiente, sicurezza del lavoro, sicurezza alimentare e rintracciabilità. ♦

EXPO PRODOTTI TIPICI, MA ANCHE GIOCHI, REZDORE E ATTORI NELL'AREA VICINA AL PADIGLIONE ITALIA

La via Emilia di scena in «piazzetta»

Protagoniste aziende e consorzi che coinvolgono il pubblico in percorsi sensoriali

Ha preso il via mercoledì scorso, e proseguirà fino a lunedì 14 settembre all'Expo il progetto «Saperi e sapori della via Emilia», promosso e coordinato da Unioncamere e Sistema camerale dell'Emilia-Romagna nello spazio «piazzetta» in dotazione alla Regione, lungo il Cardo, a circa 50 metri dal Padiglione Italia.

Le imprese sono protagoniste di momenti informativi dedicati: ogni giorno, un gruppo di aziende diverse si presenta al pubblico, e grazie al supporto di un animatore, lo porta alla sco-



Emilia Romagna Alcuni giovani animatori della «piazzetta» e un redivivo Pellegrino Artusi con due «maestre sfogline».



perta delle eccellenze agro-alimentari. Le imprese sono sempre presenti con video e informazioni disponibili con punti dedicati inseriti nel touch wall della Regione, e trasferibili nei dispositivi mobili - smartphone e tablet - del visitatore. Il progetto è condiviso con il Consorzio del Formaggio del Parmigiano Reggiano che cura una serie di eventi divulgativi: «Qui la meraviglia prende forma. Viaggio nel mondo del Parmigiano Reggiano», che ribadisce il grande legame tra la dop e il suo territorio di produzione; «Pianeta Parmigiano Reggiano, il racconto della distintività» sulle caratteristiche di questo formaggio; «Spakka il kilo», gioco di animazione.

Sei i momenti giornalieri di animazioni: ci sono gli attori che interpretano Pellegrino Artusi, il padre della cucina italiana, le esperte «maestre sfogline», le «Mariette» che impastano a mano e tirano con il mattarello, i prodotti «interpretati» da figure umane, dj e musica.

Lungo la «Via Emilia» la ricchezza enogastronomica (41 dop

e igp, 19 vini dop e 10 igp, 15 presidi Slow Food e oltre 200 prodotti tradizionali) si abbina a mirate proposte turistiche che configurano l'Emilia-Romagna come terra ideale per una vacanza all'insegna della buona tavola: è questo l'abbinamento che sarà proposto al pubblico di Expo Milano 2015 attraverso 132 eventi informativi, promozionali e attrattivi.

«Per le imprese, Expo è una preziosa occasione per allacciare contatti e relazioni», spiega Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna. «E' proprio questo legame unico con il territorio - sottolinea il presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Giuseppe Alai - che rappresenta il primo punto di forza del nostro prodotto, ma anche, e sempre di più, il fattore sul quale si va concentrando l'attenzione dei consumatori più attenti; in questo contesto Expo rappresenta una grande opportunità di valorizzazione di una dop che è simbolo di sana alimentazione, ma anche di culture e tradizioni uniche». ♦ r.c.

UNIVERSITÀ UN SISTEMA DI PAGAMENTO IDEATO DA UNO SPIN-OFF DELL'ATENEO IN COLLABORAZIONE CON LE BANCHE

Tasse, rette e ticket si pagano più facilmente

«IBAN to IBAN» è il nuovo strumento di pagamento presentato dall'Università di Parma che, in ambito Sepa (Single euro payments area), consentirà di effettuare i pagamenti agli enti pubblici che aderiranno al Nodo dei Pagamenti - SPC (pagoPA). «IBAN to IBAN» consentirà, spiega un comunicato dell'ateneo, «di regolare le proprie pendenze verso gli enti pubblici in modo del tutto sicuro, immediato e a costi significativamente inferiori a quelli dei sistemi di pagamento oggi utilizzabili».

Il nuovo sistema di pagamento elettronico è stato presentato ieri da Loris Borghi, rettore dell'Università, Giovanni Franceschini, pro rettore vicario, Luca

Fornaciari, delegato del rettore per il bilancio, Federico Ruggiero, direttore vendite Credemtel (Gruppo Credem), Zoran Radumilo, head of innovation sales di SAP Italia S.P.A. e Sebastiano Nota, consulente di sistemi informatici bancari.

Con la collaborazione di alcune importanti aziende tecnologiche nazionali ed internazionali, sarà possibile «il trasferimento diretto di denaro dal conto corrente del cittadino a quello dell'ente pubblico, anche nel caso in cui le banche del creditore e del debitore siano differenti», spiegano all'università.

La collaborazione si realizzerà attraverso la costituzione di uno spin-off universitario che, par-

tecipato dall'Ateneo di Parma e da partner nazionali ed internazionali, si occuperà dello sviluppo e della gestione della piattaforma informatica a cui il cittadino fornirà le proprie coordinate IBAN e che consentirà, con un semplice clic, l'operazione di pagamento a favore.

«I biglietti dell'autobus, le tasse universitarie, le rette degli asili, le visite mediche, tanto per fare qualche esempio, potranno essere regolate attraverso il telefonino in tempo reale e in modo sicuro, poiché non sarà necessario fornire alcuna informazione al momento del pagamento. Inoltre, i cittadini disporranno di uno scadenziario informatico che consentirà loro di ge-



Università L'ingresso della sede centrale.

stire ed organizzare il flusso dei pagamenti verso gli enti pubblici», recita il comunicato dell'ateneo.

Le competenze tecnologiche e funzionali sviluppate dall'ateneo di Parma in collaborazione con i partner dello spin-off, consentiranno di realizzare la piattaforma di pagamento su tecnologia Cloud Computing, facilmente accessibile, spiegato all'ateneo, con una semplice app, in ambiente protetto con «strong customer authentication» (PSD2 - payment services directive). L'assenza di intermediari permetterà risparmi di tempo e denaro. Lo spin-off cercherà la collaborazione delle banche del territorio attraverso la stipula di una convenzione.

Lo spin-off assumerà il ruolo di Aisp (Account information service provider) in quanto gestore delle coordinate IBAN che il cittadino conferirà al momento della registrazione.

Attraverso l'app messa a disposizione dalla piattaforma digitale, il contribuente autorizzerà il pagamento verso un ente pubblico che si realizzerà attraverso la partecipazione dello spin-off in qualità di depositario delle coordinate bancarie e di un partner dell'ateneo che verrà ad assumere il ruolo di Pisp (Payment initiation service provider), garantendo il collegamento con il sistema bancario.

Con «IBAN to IBAN», l'ateneo di Parma si propone come realizzatore del progetto pilota per gli incassi della pubblica amministrazione attraverso l'utilizzo del Nodo dei Pagamenti - SPC (pagoPA). «Per il tramite dello spin-off, il ruolo dell'Università è rafforzato dalla necessità di un soggetto terzo alla pubblica amministrazione, al sistema bancario e al cittadino si faccia gestore e garante della sicurezza nella gestione delle coordinate IBAN», dicono all'università. ♦ r.c.